Conto corrente con la posta

Anno 81° — Numero 37

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

PARTE PRIMA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Roma - Mercoledì, 14 febbraio 1940 - Anno XVIII

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA — UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI — TELEFONI: 50-107 - 50-033 - 53-914

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

		Anno	Sem.	Trim.
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II)	L.	108	63	45
All'estero (Paesi dell'Unione Postale)	»	240	140	100
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (solo Parte I)	»	72	45	31,50
All'estero (Paesi dell'Unione Postale)	»	160	100	70

Abbonamento speciale ai soli fascicoli contenenti i numeri dei titoli obbligazionari sorteggiati per il rimborso, annue L. 45 — Estero L. 100.

Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.

Il prezzo di vendita di ogni puntata della « Gazzetta Ufficiale » (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire 1,35 nel Regno, in lire 3 all'estero.

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale" veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in Roma, Via XX Settembre, nel palazzo del Ministero delle Finanze; Corso Umberto, 234 (angolo Via Marco Minghetti, 23-24); in Milano, Galleria Vittorio Emanuele, 3; in Napoli, Via Chiaia, 5; e presso le Librerie depositarie di Roma e di tutti i Capoluoghi delle provincie del Regno.

Le inserzioni nella Parte II della « Gazzetta Ufficiale » si ricevono: in ROMA - presso la Libreria dello Stato - Palazzo del Ministero delle Finanze. La sede della Libreria dello Stato in Milano: Galleria Vittorio Emanuele, 3; è autorizzata ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

Avviso di pubblicazione e spedizione di fascicoli della Raccolta Ufficiale delle leggi e decreti

Si rende noto a tutti gli uffici ammessi alla *gratuita* distribuzione della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno tanto in edizione normale che in quella economica, che si è ultimata la spedizione dei fascicoli 1° e 2° del volume II, dei fascicoli 1° e 2° del volume III e del fascicolo 1° del volume IV, edizione normale anno 1939; dei fascicoli dal 6° al 13° compreso e indici del volume III e dei fascicoli dal 1° al 12° del volume IV, edizione economica anno 1939-XVIII.

Gli eventuali reclami per la mancata ricezione dei fascicoli suddetti dovranno essere inoltrati all'Ufficio della Raccolta leggi e decreti presso il Ministero di grazia e giustizia, Palazzo di via Arenula, Roma nel termine improrogabile di un mese dalla pubblicazione del presente avviso, avvertendo che trascorso detto termine, tali reclami non saranno più ammessi e che quindi i fascicoli, intempestivamente richiesti, non potranno essere forniti che a pagamento ed a cura dell'Istituto Poligrafico dello Stato.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

1939

LEGGI E DECRETI

REGIO DECRETO 26 ottobre 1939-XVII, n. 2163.

Estensione ai volontari della campagna dell'Africa Orientale della concessione della medaglia di benemerenza per i volontari della guerra italo-austriaca 1915-18.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA E DI ALBANIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto il R. decreto 24 maggio 1923-I, n. 1163, che istituisce la medaglia di benemerenza per i volontari della guerra italo-austriaca 1915-18, e successive modificazioni;

Visto il R. decreto 7 ottobre 1923-I, n. 2180, riguardante la insegna metallica e relativo nastrino;

Considerata l'opportunità di estendere ai volontari della campagna dell'Africa Orientale 1935-36 la concessione della medaglia di benemerenza per i volontari di guerra;

Visto l'art. 1, n. 2, della legge 31 gennaio 1926-IV, n. 100;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per la guerra, per l'Africa Italiana, per la marina e per l'aeronautica, di concerto col Ministro per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Ai militari delle Forze armate dello Stato, nonchè al personale della Croce Rossa Italiana, ai militarizzati e civili al seguito di reparti operanti che abbiano preso parte alle operazioni per la campagna dell'Africa Orientale 1935-36 o compiuti servizi in mare od in volo connessi con la campagna stessa, sono applicabili le disposizioni riguardanti la concessione della medaglia di benemerenza per i volontari della guerra italo-austriaca 1915-18, con le varianti stabilite negli articoli seguenti.

Art. 2.

Le caratteristiche di conio (forma, dimensioni ed incisioni) della medaglia di cui al precedente articolo saranno stabilite con successivo decreto Reale, da emanarsi su proposta del DUCE del Fascismo, Ministro per la guerra, per l'Africa Italiana, per la marina e per l'aeronautica, di concerto col Ministro per le finanze.

La medaglia stessa sarà appesa ad un nastro di seta, della larghezza di mm. 37, di colore cremisi e con al centro 5 segmenti (3 azzurri, 2 neri) del nastrino della medaglia commemorativa per le operazioni militari A. O., conforme al modello annesso al presente decreto e sottoscritto, d'ordine Nostro, dal DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per la guerra, per l'Africa Italiana, per la marina per l'aeronautica.

Un apposito diploma, che sarà rilasciato dall'autorità competente, farà fede del conferimento.

Art. 3.

La medaglia è concessa a coloro che sono partiti per l'A. O. in seguito a domanda od a richiesta comunque fatta oppure in seguito a richiamo dal congedo dietro loro domanda e a coloro che, trovandosi già nell'Africa Orientale e avendo compiuto gli obblighi di ferma o di rafferma coloniale o avendo maturato diritto alla licenza, chiesero ed ottennero, in vista della particolare situazione creatasi, di rimanere nell'Africa Orientale.

In ogni caso è necessario:

1°) essere stato in A. O. durante il periodo 3 ottobre 1935-5 maggio 1936;

2°) aver partecipato alle operazioni belliche oppure compiuto servizi in mare od in volo connessi con la campagna A. O. in modo degno di encomio.

Art. 4.

La partecipazione volontaria deve risultare da un documento idoneo ed, in mancanza di questo, dalla dichiarazione del comandante del corpo, attestante che l'interessato ha chiesto oppure è stato interpellato prima di partire per l'A. O. oppure che ha chiesto di rimanere nell'Africa Orientale nei casi previsti dall'articolo precedente.

Il richiamo dal congedo è comprovato dalla relativa variazione matricolare sullo stato di servizio, foglio matricolare o altro documento idoneo.

Art. 5.

La partecipazione alla campagna in modo degno di encomio è comprovata da almeno una delle seguenti decorazioni o distinzioni onorifiche, concesse al richiedente in conseguenza della campagna A. O.:

ordine militare di Savoia;
promozione o nomina per merito di guerra;
medaglia o croce di guerra al v. m.;
croce al merito di guerra;
distintivo di ferito o mutilato di guerra.

Art. 6.

Per ottenere la medaglia di volontario gli aventi diritto dovranno, entro un anno dalla data di pubblicazione del presente decreto, farne domanda all'ente dal quale attualmente dipendono. Questo, dopo di averla istruita, provvederà a trasmetterla al Ministero competente, munita del prescritto parere.

Art. 7.

Sono esclusi dalla concessione coloro che, pur possedendone i titoli, fossero eventualmente, a giudizio delle autorità competenti al rilascio, ritenuti indegni di fregiarsene per avere nel frattempo riportato condanne penali o per gravi motivi d'ordine morale.

Art. 8.

Il conferimento della medaglia è fatto:

a) dal Ministero della guerra per i militari del Regio esercito, della Milizia volontaria sicurezza nazionale, della Regia guardia di finanza, per il personale della Croce Rossa Italiana e per i militarizzati;

b) dal Ministero della marina per il personale da esso dipendente;

c) dal Ministero dell'aeronautica per il personale da esso dipendente;

d) dal Ministero dell'Africa Italiana per gli appartenenti a reparti di truppe coloniali e per i civili al seguito di reparti operanti.

Art. 9.

I Ministeri di cui al precedente articolo, accertato il diritto, procederanno alle relative concessioni, mediante rilascio di brevetto per ora e, a suo tempo, di insegna metallica.

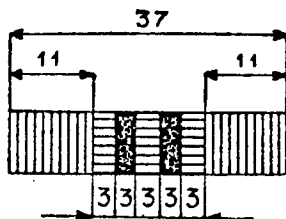
Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 26 ottobre 1939-XVII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — DI REVEL

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 8 febbraio 1940-XVIII
Atti del Governo, registro 418, *foglio* 36. — MANCINI

Nastrino della medaglia per volontari in A. O. I.

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re d'Italia e di Albania
Imperatore d'Etiopia

Il DUCE del Fascismo, Capo del Governo
Ministro per la guerra, per l'Africa Italiana, per la marina e per l'aeronautica
MUSSOLINI

N.B. — Il modello del nastrino della medaglia sarà pubblicato a colori nella Raccolta ufficiale delle leggi e decreti.

REGIO DECRETO 16 novembre 1939-XVIII, n. 2164.
Costituzione del collegio giudicante della sezione del tribunale militare territoriale di Bologna con sede in Verona.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto l'art. 1 del R. decreto-legge 26 gennaio 1931-IX, n. 122, concernente il nuovo ordinamento della giustizia militare, convertito in legge, con modificazioni, con la legge 18 giugno 1931-IX, n. 919;

Visto il R. decreto 8 aprile 1937-XV, n. 683, che istituisce una sezione del tribunale militare di Bologna e, temporaneamente, una sezione del tribunale militare di Roma, quale risulta modificato dal R. decreto 24 maggio 1937-XV, n. 1377;

Ritenuta la necessità di specificare la costituzione della predetta sezione del tribunale militare di Bologna;

Sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per la guerra, per la marina e per l'aeronautica, di concerto con il Ministro per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

E' istituita una sezione del tribunale militare territoriale di Bologna con sede in Verona, e con giurisdizione sul territorio delle zone militari di Verona e Bolzano.

La costituzione del collegio giudicante della sezione anzidetta è quella stabilita per i tribunali militari territoriali dall'art. 3 del R. decreto legge 26 gennaio 1931-IX, n. 122, sul nuovo ordinamento della giustizia militare.

Art. 2.

Il presente decreto sostituisce ed abroga il Regio decreto 8 aprile 1937-XV, n. 683.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti, di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 16 novembre 1939-XVIII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — DI REVEL

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 11 febbraio 1940-XVIII
Atti del Governo, registro 418, *foglio* 45. — MANCINI

REGIO DECRETO 3 novembre 1939-XVIII, n. 2165.
Modificazione della denominazione dell'Istituto sieroterapico milanese in « Istituto sieroterapico milanese Serafino Belfanti ».

N. 2165. R. decreto 3 novembre 1939, col quale, sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per l'interno, viene modificata la denominazione dell'Istituto sieroterapico milanese in « Istituto sieroterapico milanese Serafino Belfanti ».

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 9 febbraio 1940-XVIII

REGIO DECRETO 22 dicembre 1939-XVIII, n. 2166.

Approvazione dei nuovi Capitoli della Regia Accademia dei Rozzi, con sede in Siena.

N. 2166. R. decreto 22 dicembre 1939, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, vengono approvati i nuovi Capitoli della Regia Accademia dei Rozzi, con sede in Siena.

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 6 febbraio 1940-XVIII

REGIO DECRETO 14 dicembre 1939-XVIII.

Trasferimento in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti del Fondo « Masseria degli Schiavoni » nel bacino del Volturno.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA E DI ALBANIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Veduta la decisione in data 25 novembre 1939-XVIII, con la quale il Collegio centrale arbitrale — costituito ai sensi dell'art. 30 del regolamento legislativo 16 settembre 1926-IV, n. 1606, modificato con R. decreto-legge 30 marzo 1933-XI, n. 291 — ha riconosciuto e dichiarato, su richiesta dell'Opera nazionale per i combattenti, che i terreni qui appresso indicati si trovano nelle condizioni previste dallo stesso regolamento legislativo perchè se ne possa disporre il trasferimento al patrimonio dell'Opera:

Terreni riportati nel vigente catasto rustico del comune di Grazzanise in testa alla ditta Nardelli Rosaria di Antonio, maritata Franzese, foglio di mappa 2 part. 23, per la superficie di ettari 0.68.31 e con la rendita imponibile di L. 47,82. Confinano: con la strada comunale degli Schiavi; con la strada comunale « Quote Festarulo »; con la proprietà Petrella Giuseppe fu Domenico; con la proprietà del comune di Cancello Arnone;

Veduta l'istanza dell'Opera anzidetta, presentata il 6 dicembre 1939-XVIII e intesa a conseguire l'indicato trasferimento;

Veduto il piano sommario di trasformazione colturale dei terreni e ritenuta la convenienza, ai fini dell'Opera, che esso sia effettuato;

Veduto il sopracitato regolamento legislativo ed il R. decreto-legge 11 novembre 1938-XVII, n. 1834;

Sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo;

Vista la delega 3 novembre 1939-XVIII, rilasciata dal DUCE del Fascismo, Capo del Governo, al Sottosegretario di Stato per la Presidenza del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

I terreni sopradescritti sono trasferiti in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti.

Art. 2.

E' ordinata la immediata occupazione dei terreni stessi, da parte dell'Opera nazionale per i combattenti, la quale dovrà depositare alla Cassa depositi e prestiti, la somma di L. 1000 (mille) da essa offerta come indennità e non accettata dagli aventi diritto, in attesa della definitiva liquidazione e dello svincolo a norma del citato regolamento.

Il DUCE del Fascismo, Capo del Governo, è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà registrato alla Corte dei conti.

Dato a Roma, addì 14 dicembre 1939-XVIII

VITTORIO EMANUELE

RUSSO

Registrato alla Corte dei conti, addì 21 gennaio 1940-XVIII
Registro 2 Finanze, foglio 137. — D'ELIA

(561)

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, 24 gennaio 1940-XVIII.

Conferma nella qualità di Consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni del fascista Nicola Motolese e riconoscimento della qualità medesima ai fascisti Giuseppe Pavoncelli e Carlo Balestra di Mottola.

IL DUCE DEL FASCISMO

CAPO DEL GOVERNO

Visto il proprio decreto in data 11 marzo 1939-XVII col quale veniva riconosciuta la qualità di Consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni, tra gli altri, al fascista Nicola Motolese quale componente della Corporazione vitivinicola ed olearia;

Visto il proprio decreto in data odierna col quale il fascista Nicola Motolese cessa dalla carica di consigliere effettivo della Corporazione vitivinicola e olearia e viene nominato consigliere effettivo della Corporazione dell'abbigliamento, in sostituzione del fascista Carlo Balestra di Mottola;

Visto il proprio decreto in data odierna con cui il fascista Giuseppe Pavoncelli è nominato consigliere effettivo della Corporazione vitivinicola ed olearia in sostituzione del fascista Nicola Motolese;

Visto il proprio decreto del 4 gennaio 1940-XVIII, col quale viene confermata nei riguardi del fascista Carlo Balestra di Mottola la qualifica di Consigliere nazionale per la carica di segretario federale di Avellino;

Visti gli articoli 3, 1° comma, 5, 8 e 9 della legge 19 gennaio 1939-XVII, n. 129, istitutiva della Camera dei Fasci e delle Corporazioni;

Decreta:

Il fascista Nicola Motolese è confermato nella carica di Consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni quale consigliere effettivo della Corporazione dell'abbigliamento, cessando per la qualità di componente la Corporazione vitivinicola e olearia.

E' riconosciuta la qualità di Consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni al fascista Giuseppe Pavoncelli per la carica di componente la Corporazione vitivinicola ed olearia.

E' confermata la qualifica di Consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni nei confronti del fascista Carlo Balestra di Mottola per la carica di segretario federale di Avellino, cessando per la qualifica di componente la Corporazione dell'abbigliamento.

Roma, addì 24 gennaio 1940-XVIII

MUSSOLINI

(576)

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, 26 gennaio 1940-XVIII.
Cessazione dalla qualità di Consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni del fascista Giovanni Rocca e riconoscimento della qualità medesima al fascista Enrico Caretti.

IL DUCE DEL FASCISMO
CAPO DEL GOVERNO

Visto il proprio decreto in data 11 marzo 1939-XVII col quale veniva riconosciuta la qualità di Consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni, tra gli altri, al fascista Giovanni Rocca quale segretario federale di Tripoli;
Visto il proprio decreto in data odierna col quale il fascista Giovanni Rocca cessa dalla carica di segretario della Federazione dei Fasci di combattimento di Tripoli e viene nominato, in sua vece, il fascista Enrico Caretti;
Visti gli articoli, 3, 1° comma, 5, 8 e 9 della legge 19 gennaio 1939-XVII, n. 129, istitutiva della Camera dei Fasci e delle Corporazioni;

Decreta:

Il fascista Giovanni Rocca decade dalla carica di Consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni;
E' riconosciuta la qualità di Consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni al fascista Enrico Caretti per la carica di segretario della Federazione dei Fasci di combattimento di Tripoli e come tale componente il Consiglio nazionale del Partito Nazionale Fascista.

Roma, addì 26 gennaio 1940-XVIII

MUSSOLINI

(579)

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, 26 gennaio 1940-XVIII.
Cessazione dalla qualità di Consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni del fascista Pio Teodorani Fabbri e riconoscimento della qualità medesima al fascista Vincenzo Nardi.

IL DUCE DEL FASCISMO
CAPO DEL GOVERNO

Visto il proprio decreto in data 11 marzo 1939-XVII col quale veniva riconosciuta la qualità di Consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni, tra gli altri, al fascista Pio Teodorani Fabbri quale segretario federale di Forlì;
Visto il proprio decreto in data odierna col quale il fascista Pio Teodorani Fabbri decade dalla carica di segretario della Federazione dei Fasci di combattimento di Forlì e viene nominato, in sua vece, il fascista Vincenzo Nardi;
Visto il proprio decreto dell'11 marzo 1939-XVII con cui al fascista Vincenzo Nardi è stata riconosciuta la qualità di Consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni per la carica di componente la Corporazione della ortofloro-frutticoltura;
Visti gli articoli, 3, 1° comma, 5, 8 e 9 della legge 19 gennaio 1939-XVII, n. 129, istitutiva della Camera dei Fasci e delle Corporazioni;

Decreta:

Il fascista Pio Teodorani Fabbri decade dalla carica di Consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni.
E' confermata la qualità di Consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni al fascista Vincenzo Nardi per la carica di segretario della Federazione dei Fasci di combattimento di Forlì e come tale componente il Consiglio nazionale del Partito Nazionale Fascista.

Roma, addì 26 gennaio 1940-XVIII

MUSSOLINI

(580)

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, 26 gennaio 1940-XVIII.
Cessazione dalla qualità di Consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni del fascista Luigi Formica e riconoscimento della qualità medesima al fascista Alberto Zaccherini.

IL DUCE DEL FASCISMO
CAPO DEL GOVERNO

Visto il proprio decreto in data 11 marzo 1939-XVII col quale veniva riconosciuta la qualità di Consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni, tra gli altri, al fascista Luigi Formica quale segretario federale di Derna;
Visto il proprio decreto in data odierna col quale il fascista Luigi Formica cessa dalla carica di segretario della Federazione dei Fasci di combattimento di Derna e viene nominato, in sua vece, il fascista Alberto Zaccherini;
Visti gli articoli, 3, 1° comma, 5, 8 e 9 della legge 19 gennaio 1939-XVII, n. 129, istitutiva della Camera dei Fasci e delle Corporazioni;

Decreta:

Il fascista Luigi Formica decade dalla carica di Consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni.
E' riconosciuta la qualità di Consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni al fascista Alberto Zaccherini per la carica di segretario della Federazione dei Fasci di combattimento di Derna e come tale componente il Consiglio nazionale del Partito Nazionale Fascista.

Roma, addì 26 gennaio 1940-XVIII

MUSSOLINI

(581)

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, 28 gennaio 1940-XVIII.
Cessazione dalla qualità di Consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni del fascista Giorgio Vaccaro e riconoscimento della qualità medesima al fascista Puccio Pucci.

IL DUCE DEL FASCISMO
CAPO DEL GOVERNO

Visto il proprio decreto in data 11 marzo 1939-XVII col quale veniva riconosciuta la qualità di Consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni, tra gli altri, al fascista Giorgio Vaccaro per la carica di componente la Corporazione dello spettacolo;
Visto il proprio decreto in data odierna col quale il fascista Giorgio Vaccaro cessa dalla carica di componente la Corporazione dello spettacolo in rappresentanza del Partito Nazionale Fascista e viene nominato, in sua vece, il fascista Puccio Pucci;
Visti gli articoli, 3, 1° comma, 5, 8 e 9 della legge 19 gennaio 1939-XVII, n. 129, istitutiva della Camera dei Fasci e delle Corporazioni;

Decreta:

Il fascista Giorgio Vaccaro decade dalla carica di Consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni.

E' riconosciuta la qualità di Consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni al fascista Puccio Pucci per la carica di componente la Corporazione dello spettacolo in rappresentanza del Partito Nazionale Fascista e come tale membro del Consiglio nazionale delle Corporazioni.

Roma, addì 28 gennaio 1940-XVIII

MUSSOLINI

(582)

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, 31 gennaio 1940-XVIII.

Cessazione dalla qualità di Consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni del fascista Giuseppe Massa e riconoscimento della qualità medesima al fascista Luigi San Germano.

IL DUCE DEL FASCISMO
CAPO DEL GOVERNO

Visto il proprio decreto in data 11 marzo 1939-XVII col quale veniva riconosciuta la qualità di Consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni, tra gli altri, al fascista Giuseppe Massa quale segretario federale di Genova;

Visto il proprio decreto in data odierna col quale il fascista Giuseppe Massa cessa dalla carica di segretario della Federazione dei Fasci di combattimento di Genova e viene nominato, in sua vece, il fascista Luigi San Germano;

Visti gli articoli, 3, 1° comma, 5, 8 e 9 della legge 19 gennaio 1939-XVII, n. 129, istitutiva della Camera dei Fasci e delle Corporazioni;

Decreta:

Il fascista Giuseppe Massa decade dalla carica di Consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni.

E' riconosciuta la qualità di Consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni al fascista Luigi San Germano per la carica di segretario della Federazione dei Fasci di combattimento di Genova e come tale componente il Consiglio nazionale del Partito Nazionale Fascista.

Roma, addì 31 gennaio 1940-XVIII

MUSSOLINI

(577)

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, 31 gennaio 1940-XVIII.

Cessazione dalla qualità di Consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni del fascista Giovanni Costantino e riconoscimento della qualità medesima al fascista Davide Fossa.

IL DUCE DEL FASCISMO
CAPO DEL GOVERNO

Visto il proprio decreto in data 11 marzo 1939-XVII col quale veniva riconosciuta la qualità di Consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni, tra gli altri, al fascista Giovanni Costantino quale segretario federale di Bari;

Visto il proprio decreto in data odierna col quale il fascista Giovanni Costantino cessa dalla carica di segretario della Federazione dei Fasci di combattimento di Bari e viene nominato, in sua vece, il fascista Davide Fossa;

Visti gli articoli, 3, 1° comma, 5, 8 e 9 della legge 19 gennaio 1939-XVII, n. 129, istitutiva della Camera dei Fasci e delle Corporazioni;

Decreta:

Il fascista Giovanni Costantino decade dalla carica di Consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni.

E' riconosciuta la qualità di Consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni al fascista Davide Fossa per la carica di segretario della Federazione dei Fasci di combattimento di Bari e come tale componente il Consiglio nazionale del Partito Nazionale Fascista.

Roma, addì 31 gennaio 1940-XVIII

MUSSOLINI

(578)

DECRETO MINISTERIALE 8 febbraio 1940-XVIII.

Approvazione di alcune nuove tariffe e relative condizioni di polizza di assicurazione sulla vita umana, presentate dall'Istituto nazionale delle assicurazioni.

IL MINISTRO PER LE CORPORAZIONI

Visti il R. decreto-legge 29 aprile 1923, n. 966, convertito nella legge 17 aprile 1925, n. 473, e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Visto il regolamento approvato con R. decreto 4 gennaio 1925, n. 63, modificato con R. decreto 4 marzo 1926, n. 519;

Vista la domanda dell'Istituto nazionale delle assicurazioni, tendente ad ottenere l'approvazione di due nuove tariffe di assicurazione sulla vita abbinate ai buoni del Tesoro novennali 5 % emissione 1940;

Vista la relazione tecnica, le basi demografiche e finanziarie adottate per il calcolo dei premi puri e dei premi lordi;

Decreta:

Sono approvate secondo il testo allegato, debitamente autenticato le seguenti tariffe di assicurazione e connesse clausole di polizza presentate dall'Istituto nazionale delle assicurazioni;

a) Tariffa mista ordinaria, a premio annuo, abbinata ai buoni del Tesoro novennali 5 % emissione 1940 relativa all'assicurazione di un capitale pagabile ad un termine prestabilito, se a tale epoca l'assicurato è in vita, o immediatamente, in caso di premorienza;

b) Tariffa mista popolare, a premio mensile, abbinata ai buoni del Tesoro novennali 5 % emissione 1940, relativa all'assicurazione di un capitale pagabile ad un termine prestabilito, se a tale epoca l'assicurato è in vita, o immediatamente, in caso di premorienza.

Roma, addì 8 febbraio 1940-XVIII

p. *Il Ministro*: AMICUCCI

(583)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLE CORPORAZIONI

DIREZIONE GENERALE DELL'INDUSTRIA

Ufficio della Proprietà Intellettuale

ELENCO n. 11 degli attestati di privativa per modelli e disegni di fabbrica, pubblicati per gli effetti dell'art. 2 della legge 30 agosto 1868, n. 4578.

DATA del deposito della domanda	TITOLARE e sua residenza	TITOLO	Numero del registro attestati
20 dicembre 1938	Aktiebolaget Elektrolux, a Stoccolma (Svezia)	Aspiratore elettrico della polvere con spina di presa ricavata da uno degli attacchi del manico e con coperchio trattenuto in posizione da una staffa oscillante.	17221
17 » »	Vergamo Cosmo, a Genova.	Dispositivo di misurazione a volume di quantità determinate di prodotti in chicchi, polvere e simili a mezzo di camere di capacità regolabili, comunicanti a mezzo di fondi mobili.	17222
14 gennaio 1939	Rob Tümmler, a Döbeln (Germania).	Maniglia verticale di metallo per mobili incurvata, stretta in basso, con nervature longitudinali, fissata in alto ad una base semicircolare sormontata da un trapezio con foro per chiave.	17223
» » »	Rob Tümmler, a Döbeln (Germania).	Maniglia di metallo per mobili di forma allungata leggermente incurvata munita di una nervatura mediana formante spigoli longitudinali, con estremità allargata e fissata superiormente da un lato sopra una base rettangolare con foro per serratura.	17224
4 marzo »	Ditta Pietro Crespi Soc. An., a Milano.	Attaccapanni metallico a colonna, con corona porta ganci fissi e mobili ed anello portaombrelli.	17225
31 » »	Borsani Angelo, a Saronno (Varese).	Maniglia per mobili costituita da un archetto di materiale modellabile presentante internamente due pieducci d'attacco ed esternamente un rivestimento metallico a bordi sagomati.	17226
5 maggio »	Anzi Carlo, a Bolzano.	Portagiornali ad asticelle staccate per infilare e fissare i giornali con chiusura a grilletto.	17227
26 aprile »	Capaccioli Raffaello, a Campi Bisenzio (Firenze).	Nastro di fili di canapa stampato in modo da figurare come una treccia.	17228
23 maggio »	S. A. Lombardini Fabbrica Italiana Motori, a Reggio Emilia.	Gruppo motore monocilindrico montato su incastellatura tubolare, con serbatoio fissato alla cassa del motore e quadro dei comandi elettrici a forma di triedro inserito fra il serbatoio e la dinamo.	17229
3 » »	Garavini Eusebio, a Torino.	Barra profilata ad S con faccia e spigoli arrotondati per montante di parabrezza per carrozzerie.	17230
1 giugno »	Orfanelli Amilcare, a Merano (Bolzano).	Fermaspruzzi per tubi elastici costituito da una cinghia munita di semisfera con punta, cui corrisponde un dado di pressione.	17231
2 » »	Occa Ubaldo, a Bologna.	Cucina economica facilmente trasportabile, a deposito di acqua calda, particolarmente adatta per campeggio, mare ecc.	17232
26 maggio »	Siron Enrico, a Milano.	Apparecchio d'analisi quantitativa di zucchero contenuto nelle orine, costituito da una provetta graduata con dispositivo di erogazione, una ampolla destinata a contenere il reattivo disposte amovibilmente su di un sopporto, nonchè un fornellino formante piedestallo per il detto supporto.	17233

DATA del deposito della domanda	TITOLARE e sua residenza	TITOLO	Numero del registro attestati
9 giugno 1939	Lowenthal Edmondo, a Milano.	Catarifrangente per veicolo montato sopra attacco flessibile.	17234
14 » »	S. A. Aldo Garzanti Editore, a Milano.	Montatura per libri da leggere in viaggio consistente in una copertina a tre battenti, aderente col battente di mezzo all'intera ultima pagina del libro.	17235
20 » »	Beltrame Odoardo, a Milano.	Manico per temperino a losanga con lastre di rivestimento laterale sovrapposte a gradini	17236
21 » »	Ditta F.lli Giulieri Applicazioni Elettriche Originali, a Milano.	Supporto cavo con apertura sul piano superiore su cui si dispongono bottiglie e simili che vengono illuminate dal fondo mediante una lampadina elettrica con interruttore intermittente	17237
» » »	Ditta F.lli Giulieri, Applicazioni Elettriche Originali, a Milano	Zoccolo per lampadine elettriche contenente un interruttore intermittente automatico.	17238
23 » »	S. A. Carlo De Micheli di E., a Milano.	Tirantino per bretelle in raso con bordura esterna di fettuccia e il dorso e la bordura dell'occhiello in pelle bianca scamosciata.	17239
13 giugno »	Ferragamo Salvatore, a Firenze.	Tacco cilindrico in vetro con ripieno di sughero od altra materia elastica destinato in special modo a calzature femminili.	17240
15 » »	Ditta Bormioli Rocco & Figlio, a Parma.	Flacone di vetro a corpo cilindrico con bande periferiche sporgenti festonate, tappo smerigliato, riproducente lo stesso motivo, collo decorato con quattro collarini sovrapposti.	17241
» » »	Ditta Bormioli Rocco & Figlio, a Parma.	Flacone di vetro a pianta ovale con sei bande longitudinali festonate, collo decorato con quattro collarini sovrapposti e tappo smerigliato festonato.	17242
» » »	Ditta Bormioli Rocco & Figlio, a Parma.	Flacone di vetro a pianta ovale e sagoma curva restringentesi verso l'alto con due festonature opposte, collo cilindrico con bordino e tappo riproducente la sagoma della bottiglia rovesciata.	17243
» » »	Ditta Bormioli Rocco & Figlio, a Parma.	Flacone di vetro a dieci faccie raccordantisi a controcurva e spigolo, parte superiore raccordata al collo decorato con bordini sovrapposti e tappo smerigliato discoidale.	17244
16 » »	Gandini Giacomo, a Torino.	Disco copriruota per automobili con aperture regolarmente distribuite presso la periferia	17245
» » »	Soc. Nebiolo, a Torino.	Carattere da stampa tipo bodoniano con forme allungate, maiuscole strette e curve riquadre.	17246
19 » »	Ditta Bata a. s., a Zlin (Moravia).	Disegno di materiale costituito da ritagli di cuoio o simile parzialmente sovrapposti in forma di scaglie sfalsate su un tessuto di sopporto, con cuciture parallele lungo le mezzerie.	17247
» » »	Ditta Bata a. s., a Zlin (Moravia).	Disegno di materiale in fogli costituito da ritagli di cuoio o simili in forma di quadrilateri incollati su un supporto di materiale tessile con cuciture formanti intreccio ornamentale.	17248
30 » »	Cova Angelo, a Milano.	Lettino con sponde per bambini con baldacchino in tessuto.	17249
» » »	Castelli & Maggi, a Milano.	Copricatena per biciclette in due parti ognuna delle quali è piegata a forma di U con la costola verso l'esterno.	17250
16 » »	Ferragamo Salvatore, a Firenze.	Appoggio inferiore per calzature sostituente la suola, costituito da tre cilindri in galalite, vetro e simili.	17251

DATA del deposito della domanda	TITOLARE e sua residenza	TITOLO	Numero del registro attestati
30 giugno 1939	Mezzo Arminio, a Torino.	Catarifrangente con elementi semisferici sfaccettati.	17252
8 luglio »	Ditta Mario Piglia, a Torino.	Conformazione prismatica per grossi pezzi di sapone da bucato avente due facce opposte convesse e degli incavi per la presa su altre due facce piane opposte	17253
10 » »	Johann Faber A. G., a Nurnberg (Germania).	Matita per disegno caratterizzata da una suddivisione e colorazione della facciata esterna, in striscie longitudinali alternate in oro e blu.	17254
28 » »	Porzellanfabrik F. Thomas Marktredwitz Inh. Rosenthal Porzellan A. G., a Marktredwitz (Germania).	Servizio da tè in porcellana con fregio a squame di pesce sovrapposte (10 pezzi).	17255
29 » »	Garavaglia Gaudenzio, a Monza (Milano).	Dispositivo per il simultaneo azionamento dei freni per biciclette e simili, costituito dal raccordo degli assi delle leve e da una levetta centrale collegata ad un tirante che comanda le due corde dei freni.	17256
12 » »	Cavallo Vito, a Milano.	Ventaglio provvisto di un disco indicatore della data dei singoli spettacoli.	17257
6 » »	Ferragamo Salvatore, a Firenze.	Scarpa a pantofola con tacco a zeppa triangolare tomaia con fasciature bombate e punta arcuata verso l'altro.	17258
» » »	Ferragamo Salvatore, a Firenze.	Scarpetta ad alta suola e tacco a due zeppe, sagomate rotondeggianti, con tomaio con striscia centrale a cappio	17259
11 » »	Ferragamo Salvatore, a Firenze.	Calzatura femminile con laccio e fibbia, tacco a zeppa, prominenza a corno al di sopra della tomaia	17260
» » »	Ferragamo Salvatore, a Firenze.	Scarpetta con alta suola e doppia zeppa per il tacco, con tomaia a fori anteriori per l'allacciatura.	17261
5 agosto »	Ditta Sisan, a Milano.	Disegno di tessuto decorato con linee di rozze ruote viste di sbieco con fermo al centro e forte ombreggiatura. (Privativa richiesta pel disegno o contorno del disegno, con la dichiarazione che le tinte, i colori o le combinazioni di essi non costituiscono caratteristica del disegno stesso).	1726
» » »	S. A. Tessitura Edoardo Stucchi, a Lurate Caccivio (Como).	Disegno di tessuto decorato con disposizione regolare di rettangoli a margini lobati e punteggiature al centro. (Privativa richiesta pel disegno o contorno del disegno, con la dichiarazione che le tinte, i colori o le combinazioni di essi non costituiscono caratteristica del disegno stesso).	1726
» » »	S. A. Tessitura Edoardo Stucchi, a Lurate Caccivio (Como).	Disegno di tessuto decorato con rete di trifoglio a foglie divise a croce. (Privativa richiesta pel disegno o contorno del disegno, con la dichiarazione che le tinte i colori o le combinazioni di essi non costituiscono caratteristica del disegno stesso).	17264
» » »	S. A. Tessitura Edoardo Stucchi, a Lurate Caccivio (Como).	Disegno di tessuto decorato con quadrati ombreggiati regolarmente disposti. (Privativa richiesta pel disegno o contorno del disegno, con la dichiarazione che le tinte, i colori o le combinazioni di essi non costituiscono caratteristica del disegno stesso).	17265
» » »	S. A. Tessitura Edoardo Stucchi, a Lurate Caccivio (Como).	Disegno di tessuto decorato con sparsa di cuori e stelle irregolari a margini raddoppiati (Privativa richiesta pel disegno o contorno del disegno, con la dichiarazione che le tinte, i colori o le combinazioni di essi non costituiscono caratteristica del disegno stesso).	17266

DATA del deposito della domanda	TITOLARE e sua residenza	TITOLO	NUMERO del registro attesta
31 agosto 1939	Ditta Giorgio Fedon & Figli, a Vallesella (Belluno).	Astuccio per occhiali a due faccie allargabili a soffietto con linguetta di chiusura.	17267
» » »	Cardani Gerolamo, a Jerago (Milano).	Bilancia a due piatti la cui scatola è provvista di due compartimenti laterali, con gli alloggi per i pesi e con sportello di chiusura.	17268
1° settembre »	Ditta Germi & Corradi, a Cislago (Milano).	Supporto di forma conica e a superficie ondulata per vetro catarifrangente, da applicarsi sul parafango delle biciclette.	17269
2 » »	Ditta Giorgio Fedon & Figli, a Vallesella (Belluno).	Astuccio per occhiali costituito da due faccie contrapposte di cuoio o simili, stampate a forma convessa anche in corrispondenza dell'imboccatura che rimane socchiusa.	17270
31 luglio »	Luigi Carnevali fu Virginio, a Milano.	Fibbia di lamiera costituita da una cornice con traversa centrale portante da un lato l'attacco per bottone a pressione e dall'altro una piastrina dentata ai due lati.	17271
7 agosto »	Serrao Arturo, a Torino.	Interruttore a pulsante a molla con resistenza esterna per motorini di avviamento di autoveicoli.	17272
28 » »	Tabasso Felice, a Chieri (Torino).	Disegno tipo scozzese per impermeabili e fodere di impermeabili, costituito da un incrocio ortagonale di quattro coppie di linee, una sottile e l'altra larga, alternate con dodici linee sottili su fondo a diagonale.	17273
29 luglio »	Bonfiglioli Gaetano, a Bologna.	Gancio con manico isolante da agganciarsi al bordo di paioli e simili per il loro rovesciamento	17224
4 agosto »	Ferragamo Salvatore, a Firenze.	Calzatura femminile con tacco a zeppa, e tomaio provvisto di alte flancate.	17275
12 » »	Capaccioli Raffaello fu Oreste, a Campi Bisenzio (Firenze).	Treccia di nastri di ramie, o simile, stampata a rilievi a gruppi di striscie di piccole bombature.	17276
5 » »	Ditta Sisan, a Milano.	Disegno di tessuto decorato con bordure di rose nascenti da drappeggio di stoffa. (Privativa richiesta pel disegno o contorno del disegno, con la dichiarazione che le tinte, i colori o le combinazioni di essi non costituiscono caratteristica del disegno stesso).	17277
18 settembre »	Bacolo Biagio, a Molfetta (Bari).	Bottiglia a superficie formata secondo tre generatrici, conica a base minore in basso; cilindrica in mezzo e conica superiormente, aventi tutte sedici faccettature longitudinali.	17278
5 » »	Ditta Sisan, a Milano.	Disegno di tessuto decorato con fitta di trifogli con penduncolo stilizzato. (Privativa richiesta pel disegno o contorno del disegno, con la dichiarazione che le tinte, i colori o le combinazioni di essi non costituiscono caratteristica del disegno stesso).	17279
» » »	Ditta Sisan, a Milano.	Disegno di tessuto decorato con corolle di astri in varie viste spaziate da ritagli triangolari. (Privativa richiesta pel disegno o contorno del disegno, con la dichiarazione che le tinte, i colori o le combinazioni di essi non costituiscono caratteristica del disegno stesso).	17280
» » »	Ditta Sisan, a Milano.	Disegno di tessuto decorato con lire musicali, rosoni, riccioli disposti asimmetricamente. (Privativa richiesta pel disegno o contorno del disegno, con la dichiarazione che le tinte, i colori o le combinazioni di essi non costituiscono caratteristica del disegno stesso).	17281
» » »	Ditta Sisan, a Milano.	Disegno di tessuto decorato con disposizione regolare di anelli da chiavi con palmetta al centro. (Privativa richiesta pel disegno o contorno del disegno, con la dichiarazione che le tinte, i colori o le combinazioni di essi non costituiscono caratteristica del disegno stesso.	17282

DATA del deposito della domanda	TITOLARE e sua residenza	TITOLO	NUMERO del registro attestati
5 settembre 1939	Ditta Sisan, a Milano.	Disegno di tessuto decorato con irregolare gettata di bottoni. (Privativa richiesta pel disegno o contorno del disegno, con la dichiarazione che le tinte, i colori o le combinazioni di essi non costituiscono caratteristica del disegno stesso).	17283
5 » »	Ditta Sisan, a Milano.	Disegno di tessuto decorato con allineamento parallelo di doppie bande formanti coppie di nodi a ciambella. (Privativa richiesta pel disegno o contorno del disegno, con la dichiarazione che le tinte, i colori o le combinazioni di essi non costituiscono caratteristica del disegno stesso).	17284
5 » »	Ditta Sisan, a Milano.	Disegno di tessuto decorato con file diagonali di farfalline stilizzate a quattro ali contrapposte. (Privativa richiesta pel disegno o contorno del disegno, con la dichiarazione che le tinte, i colori o le combinazioni di essi non costituiscono caratteristica del disegno stesso.	17285
5 » »	Ditta Sisan, a Milano.	Disegno di tessuto decorato con file diagonali di teste di ranuncolo con corto gambo contrapposte (Privativa richiesta pel disegno o contorno del disegno, con la dichiarazione che le tinte, i colori e le combinazioni di essi non costituiscono caratteristiche del disegno stesso).	17286
5 » »	Ditta Sisan, a Milano.	Disegno di tessuto decorato con corolle di stelle alpine regolarmente disposte (Privativa richiesta pel disegno o contorno del disegno, con la dichiarazione che le tinte, i colori o le combinazioni di essi non costituiscono caratteristica del disegno stesso)	17287
5 » »	Ditta Sisan, a Milano.	Disegno di tessuto decorato con gruppi disordinati di calamai con penna d'oca e bugie con candela. (Privativa richiesta pel disegno o contorno del disegno, con la dichiarazione che le tinte, i colori o le combinazioni di essi non costituiscono caratteristica del disegno stesso.	17288
6 » »	A.M.S.A. (Articoli Moda S. A.), a Milano.	Bottone circolare a profilo trapezoidale con intaccature periferiche regolarmente distanziate e parte centrale concava con 4 fori d'attacco.	17289
6 » »	A.M.S.A. (Articoli Moda S. A.), a Milano.	Bottone circolare a bordo undecagonale e incavatura centrale arrotondata, provvisto di gambo d'attacco	17290
6 » »	A.M.S.A. (Articoli Moda S. A.), a Milano.	Bottone circolare concavo con festonatura periferica	17291
6 » »	A.M.S.A. (Articoli Moda S. A.), a Milano.	Bottone con bordo arrotondato, parte centrale emisferica, incavatura circolare alla sommità per i due fori d'attacco	17292
6 » »	A.M.S.A. (Articoli Moda S. A.), a Milano.	Bottone circolare con parte centrale leggermente convessa, incavatura alla sommità, e fori d'attacco	17293
7 » »	Soc. Ital. A.A.B., a Milano.	Gassogeno ad acetilene con serbatoio principale di generazione di forma cilindrica ad asse verticale e soprastante serbatoio di contropressione di forma cilindrica ad asse orizzontale.	17294
12 » »	S. A. Tessitura Edoardo Stucchi, a Lurate Caccivio (Como).	Disegno di tessuto decorato con rete di ghirlande di rose selvatiche e violette con gale di nastro. (Privativa richiesta pel disegno o contorno del disegno, con la dichiarazione che le tinte i colori o le combinazioni di essi non costituiscono caratteristica del disegno stesso.	17295

DATA del deposito della domanda	TITOLARE e sua residenza	TITOLO	NUMERO del registro attestati
12 settembre 1939	S. A. Tessitura Edoardo Stucchi, a Lurate Caccivio (Como).	Disegno di tessuto decorato con grandi e piccole corolle di astri a petali quadri stilizzati. (Privativa richiesta pel disegno o contorno del disegno, con la dichiarazione che le tinte i colori o le combinazioni di essi non costituiscono caratteristica del disegno stesso).	17296
12 » »	S. A. Tessitura Edoardo Stucchi, a Lurate Caccivio (Como).	Disegno di tessuto decorato con gale volanti su fondo a grossi punti. (Privativa richiesta pel disegno o contorno del disegno, con la dichiarazione che le tinte, i colori o le combinazioni di essi non costituiscono caratteristica del disegno stesso).	17297
12 » »	S. A. Tessitura Edoardo Stucchi, a Lurate Caccivio (Como).	Disegno di tessuto decorato con lumachine contrapposte. (Privativa richiesta pel disegno o contorno del disegno, con la dichiarazione che le tinte, i colori o le combinazioni di essi non costituiscono caratteristica del disegno stesso).	17298
14 » »	Ditta Antonio Ferretti, a Milano.	Libreria costituita da un unico corpo a spigoli orizzontali laterali arrotondati e con antina centrale ribaltabile in guisa da formare un piano di scrittura.	17299
14 » »	Ditta Antonio Ferretti, a Milano.	Libreria scrittoio a due corpi sovrapposti distanziati da uno zoccolo rientrante a spigoli superiori laterali arrotondati, il corpo superiore presentando una antina centrale ribaltabile per formare il piano di scrittura.	17300
6 » »	Paradisi Luigi, a Torino.	Asciugacarte a culla con impugnatura ad arco, ottenuto da un unico foglio di cartoncino intagliato e piegato, munito di due pareti laterali supplementari di irrigidimento.	17301
4 » »	Ferragamo Salvatore, a Firenze.	Calzatura con tacco a zeppa e laccio di chiusura anteriore impegnato fra due bottoni.	17302
28 » »	Soc. An. Fabbrica Italiana Lavorazione Occhiali (S.A.F.I.L.O.), a Pieve di Cadore (Belluno).	Montatura per occhiali pieghevoli, avente il ponte collegato alle due parti degli occhiali mediante doppia cerniera ricavata nel materiale stesso della montatura.	17303
5 ottobre »	Miroglio Giuseppe, ad Alba (Cuneo).	Disegno per tessuto a fascie trasversali formate da fiori e petali bianchi su fondo azzurrino con gambi e sfumature neri, bordate da tratti a carboncino.	17304
6 » »	Ditta Sisan, a Milano.	Disegno di tessuto decorato con file allineate di cubetti. (Privativa richiesta pel disegno o contorno del disegno, con la dichiarazione che le tinte, i colori o le combinazioni di essi non costituiscono caratteristica del disegno stesso).	17305
6 » »	Ditta Sisan, a Milano.	Disegno di tessuto decorato con fitta di teste di cani di ogni razza. (Privativa richiesta pel disegno o contorno del disegno, con la dichiarazione che le tinte, i colori o le combinazioni di essi non costituiscono caratteristica del disegno stesso).	17306
6 » »	Ditta Sisan, a Milano.	Disegno di tessuto decorato con angioletti, teste di violette e mazzetti di rose e violette spaziati regolarmente. (Privativa richiesta pel disegno o contorno del disegno, con la dichiarazione che le tinte, i colori o le combinazioni di essi non costituiscono caratteristica del disegno stesso).	17307
6 » »	Ditta Sisan, a Milano.	Disegno di tessuto decorato con fitta di bocche di leone e foglie di violette. (Privativa richiesta pel disegno o contorno del disegno, con la dichiarazione che le tinte, i colori o le combinazioni di essi non costituiscono caratteristica del disegno stesso).	17308

DATA del deposito della domanda	TITOLARE e sua residenza	TITOLO	NUMERO del registro attestati
6 ottobre 1939	Ditta Sisan, a Milano.	Disegno di tessuto decorato con fitta di foglie, fiori e frutti di « Sorbo ibrido ». (Privativa richiesta pel disegno o contorno del disegno, con la dichiarazione che le tinte, i colori o le combinazioni di essi non costituiscono caratteristica del disegno stesso).	17309
6 » »	Ditta Sisan, a Milano.	Disegno di tessuto decorato con nastri slabbrati paralleli orizzontali, col nome del fiore, interrotti da corolle chiuse e aperte di anemone. (Privativa richiesta pel disegno o contorno del disegno, con la dichiarazione che le tinte, i colori o le combinazioni di essi non costituiscono caratteristica del disegno stesso).	17310
6 » »	Ditta Sisan, a Milano.	Disegno di tessuto decorato con fitta di foglioline di rovere, teste di garofano, corolle di margherite, astri stilizzati disposti in linee parallele. (Privativa richiesta pel disegno o contorno del disegno, con la dichiarazione che le tinte, i colori o le combinazioni di essi non costituiscono caratteristica del disegno stesso).	17311
6 » »	Ditta Sisan, a Milano.	Disegno di tessuto decorato con righe parallele di piccoli rododendro, melograno, rododendro digitale, scirpo e veronica, trifoglio, artemisia, andromeda, stellaria, e di grandi tropeolo, tulipano, margheritone, cicerbita, margheritone doppio penduncolo, canapa selvatica. (Privativa richiesta pel disegno o contorno del disegno, con la dichiarazione che le tinte, i colori o le combinazioni di essi non costituiscono caratteristica del disegno stesso).	17312
6 » »	Ditta Sisan, a Milano.	Disegno di tessuto decorato con ridda decorativa di centauri, templi di Vesta e alberelli con ombreggiatura a righe. (Privativa richiesta pel disegno o contorno del disegno, con la dichiarazione che le tinte, i colori o le combinazioni di essi non costituiscono caratteristica del disegno stesso).	17313
6 » »	Ditta Sisan, a Milano.	Disegno di tessuto decorato con disposizione parallela di coppie di segmenti verticali congiungentisi a spina pesce. (Privativa richiesta pel disegno o contorno del disegno, con la dichiarazione che le tinte, i colori o le combinazioni di essi non costituiscono caratteristica del disegno stesso).	17314
6 » »	Ditta Sisan, a Milano.	Disegno di tessuto decorato con largo seminato di corolle di bastoncelli dai bordi frastagliati. (Privativa richiesta pel disegno o contorno del disegno, con la dichiarazione che le tinte, i colori o le combinazioni di essi non costituiscono caratteristica del disegno stesso).	17315
6 » »	Ditta Sisan, a Milano.	Disegno di tessuto decorato con seminato quasi regolarmente spaziato di teste di primule doppie con petali ombreggiati quadri. (Privativa richiesta pel disegno o contorno del disegno, con la dichiarazione che le tinte, i colori o le combinazioni di essi non costituiscono caratteristica del disegno stesso).	17316
5 » »	Miroglio Giuseppe, ad Alba (Cuneo).	Disegno di tessuto decorato con chiazze giallo arancio, turchino, ciclamino e verde con spirali in bianco opaco, spruzzi ed interstizi neri.	17317

DATA del deposito della domanda	TITOLARE e sua residenza	TITOLO	Numero del registro attestati
11 ottobre 1939	Ditta Enna di Manfredini Pia, a Milano.	Disegno di tessuto decorato con cuffie ornate di nastri e fiori — (Privativa richiesta pel disegno o contorno del disegno, con la dichiarazione che le tinte, i colori o le combinazioni di essi non costituiscono caratteristica del disegno stesso).	17318
12 » »	Solaroli Guido, a Milano.	Barchetta a vela per giocattolo con due galleggianti fissati ai lati.	17319
20 » »	Di Priamo Domenico, a Tivoli (Roma).	Sbarretta di metallo portadecorazioni con mensoline correvoli e ganci per l'attacco alla giubba.	17320

(265)

Il direttore: A. ZENGARINI

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffide per smarrimento di certificati provvisori del Prestito del Littorio

(2ª *pubblicazione*). Avviso N. 92.

In applicazione dell'art. 5 del decreto Ministeriale 15 novembre 1926 (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno ed in relazione agli articoli 15 e seguenti del R. decreto 8 giugno 1913, n. 700, si notifica che da Riccomagno Maria fu Secondo domiciliata in Asti è stato denunziato lo smarrimento del certificato provvisorio del Prestito del Littorio 5% n. 3486 del capitale nominale di L. 500 emesso dalla Banca d'Italia, filiale di Asti, in data del 28 gennaio 1927 a favore della denunziante.

Si diffida chiunque vi abbia interesse che trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, senza che siano state notificate opposizioni a chi ha denunziato lo smarrimento e senza che sia stato depositato il relativo atto di notifica presso questa Direzione generale, nonchè, se l'opponente ne fosse in possesso il certificato si provvederà per la consegna, a chi di ragione, dei titoli definitivi corrispondenti al certificato stesso.

Roma, addì 2 dicembre 1939-XVIII

Il direttore generale: POTENZA

(5279)

(2ª *pubblicazione*). Avviso N. 93.

In applicazione dell'art. 5 del decreto Ministeriale 15 novembre 1926 (publicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno) ed in relazione agli articoli 15 e seguenti del R. decreto 8 giugno 1913, n. 700, si notifica che da Gatti Luigia fu Giacomo, domiciliata in Asti piazza IV Novembre, n. 3, è stato denunziato lo smarrimento del certificato provvisorio del Prestito del Littorio n. 3530 di L. 500 emesso dalla Banca d'Italia, filiale di Asti, il 31 gennaio 1927 a favore della denunziante.

Si diffida chiunque vi abbia interesse che trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, senza che siano state notificate opposizioni a chi ha denunziato lo smarrimento e sia stato depositato il relativo atto di notifica presso questa Direzione generale, nonchè, se l'opponente ne fosse in possesso il certificato si provvederà per la consegna, a chi di ragione, dei titoli definitivi corrispondenti al certificato stesso.

Roma, addì 2 dicembre 1939-XVIII

Il direttore generale: POTENZA

(5280)

(2ª *pubblicazione*). Avviso n. 94.

In applicazione dell'art. 5 del decreto Ministeriale 15 novembre 1926 (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno ed in relazione agli articoli 15 e seguenti del R. decreto 8 giugno 1913, n. 700, si notifica che da Sobrino Ernesta fu Giovanni domiciliata in Asti è stato denunziato lo smarrimento del certificato provvisorio del Prestito del Littorio n. 3490 di L. 500 emesso dalla Banca d'Italia, filiale di Asti, il 28 gennaio 1927 al nome di essa denunziante.

Si diffida chiunque vi abbia interesse che trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, senza che siano state notificate opposizioni a chi ha denunziato lo smarrimento e senza che sia stato depositato il relativo atto di notifica presso questa Direzione generale, nonchè, se l'opponente ne fosse in possesso il certificato si provvederà per la consegna, a chi di ragione, dei titoli definitivi corrispondenti al certificato stesso.

Roma, addì 2 dicembre 1939-XVIII

Il direttore generale: POTENZA

(5278)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per smarrimento di certificato provvisorio di buoni del Tesoro novennali serie speciale 5 per cento 1944

(2ª *pubblicazione*). Avviso N. 95.

In applicazione del decreto Ministeriale 14 giugno 1937 (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno ed in relazione agli articoli 15 e seguenti del R. decreto 8 giugno 1913, n. 700, si notifica che da Filauro Ambrogio fu Paolo domiciliato in Cerignola è stato denunziato lo smarrimento del certificato provvisorio Buoni Tesoro novennali 5% 1944 serie speciale n. 33284 del cap. nom. di L. 600 emesso dal Banco di Napoli, agenzia di Cerignola, in data del 16 dicembre 1938 a favore del denunziante.

Si diffida chiunque vi abbia interesse che trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, senza che siano state notificate opposizioni a chi ha denunziato lo smarrimento e senza che sia stato depositato il relativo atto di notifica presso questa Direzione generale, nonchè, se l'opponente ne fosse in possesso il certificato si provvederà per la consegna, a chi di ragione, dei titoli definitivi corrispondenti al certificato stesso.

Roma, addì 2 dicembre 1939-XVIII

Il direttore generale: POTENZA

(5277)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(2ª *pubblicazione*). **Diffida per smarrimento di certificati di rendita di titoli del Debito pubblico**

Conformemente alle disposizioni degli articoli 48 del testo unico delle leggi sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 17 luglio 1910, n. 536, e 75 del regolamento generale, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si notifica che ai termini dell'art. 73 del citato regolamento fu denunziata la perdita dei certificati d'iscrizione delle sotto designate rendite, e fatta domanda a questa Amministrazione affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, ne vengano rilasciati i nuovi.

CATEGORIA del debito	NUMERO della iscrizione	INTESTAZIONI DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
Cons. 3,50 %	320650	De Angelis Vincenzo di Luigi, domiciliato in Rocca di Papa (Roma). Ipotecato a favore del Ministero poste e telegrafi . . L.	119 —
Id.	609527	Blasi Maria fu Filippo, moglie di De Angelis Vincenzo, domiciliata in Rocca di Papa (Roma). Ipotecato a favore del Ministero poste e telegrafi . . . . »	38,50
Rendita 5 %	70315 70316	Giordano Arturo fu Enrico, domiciliato in Cava dei Tirreni (Salerno) . . . . »	1000 — 100 —
Cons. 3,50 %	846336	Faranda Maria fu Francesco, moglie di Albano Giuseppe, domiciliata a Tortorici (Messina). Vincolato per dote della titolare . . . . »	231 —
Redimibile 3,50 %	122604	Cicero Antonino fu Pasquale, domiciliato in Cefalù (Palermo) . »	840 —
Cons. 5 %	350340 Solo per il Certificato di usufrutto	Falce Giovanni, Michele, Carmela, nubile, fu Pietro, eredi indivisi del loro padre, domiciliati ad Harlford (U.S.A.); con usufrutto vitalizio a favore di Manzione Maria-Giovanna fu Pasquale, ved. di Falce Pietro, domiciliata ad Harlford (U.S.A.) »	175 —
Redimibile 3,50 %	127769 34 532 34.845	Petrarolo Mariangela fu Vincenzo, moglie di Filipponio Giuseppe fu Gaetano, domiciliata in Trinitapoli (Bari). Vincolati per dote della titolare . . . . »	140 — 59,40 760,50
Cons. 3,50 %	328836 Solo per il Certificato di proprietà	Buissoney Valentina ed Emilia fu Giovanni, minori sotto la p. p. della madre Simon Valentina ved. di Buissoney Giovanni dom. in Cesana (Torino) e vincolato di usufrutto a favore di Simon Valentina di Giustino ved. di Buissoney Giovanni . »	38,50
Cons. 5 % P. C.	3896	Minchioni Carlo di Luigi dom. a Firenze . . . . »	20 —
Cons. 3,50 %	43 255 Solo per il Certificato di proprietà	Pugliese Clemenza fu Eugenio moglie di Ottolenghi Giuseppe di Moise Zecut dom. in Luino (Como) con usufrutto vitalizio a favore di Ottolenghi Giuseppe di Moise Zecut dom. in Luino (Como) . . . . »	525 —
Rendita 5 %	35270 Solo per il Certificato di usufrutto	Durbano Claudio di Giovanni dom. in Torino con usufrutto vitalizio a favore di Gariglio Paola in Durbano fu Giovanni. »	2400 —
Redimibile 3,50 %	73378 365000	Corpo Volontario Pompieri comm. Giovanni Antonini di Vocca (Vercelli) . . . . »	70 — 85 —
Cons. 3,50 %	688034	Comune di Vocca (Novara). Erogato a favore del Corpo volontari pompieri comm. Giovanni Antonini di Vocca . . . »	70 —

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse, che sei mesi dopo la prima delle prescritte tre pubblicazioni del presente avviso sulla *Gazzetta Ufficiale*, si rilasceranno i nuovi certificati, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni notificate a questa Direzione generale nei modi stabiliti dall'art. 76 del citato regolamento.

Roma, addì 4 dicembre 1939-XVIII

Il direttore generale: POTENZA

(5321)

ISPETTORATO PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Sostituzione del commissario per la temporanea amministrazione del Monte di credito su pegno di Verucchio (Forlì)

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;
Veduta la legge 10 maggio 1938-XVI, n. 745, sull'ordinamento dei Monti di credito su pegno, e il R. decreto 25 maggio 1939-XVII, n. 1279, per l'attuazione di essa;
Veduto il proprio provvedimento in data 17 novembre 1939-XVIII, col quale sono state sospese le funzioni degli organi amministrativi del Monte di credito su pegno di Verucchio, con sede in Verucchio, ed il sig. Gennaro Cinti è stato nominato commissario per la temporanea amministrazione dell'Istituto medesimo, ai sensi dell'art. 15 del suddetto R. decreto 25 maggio 1939-XVII, n. 1279;
Considerato che il predetto sig. Gennaro Cinti non ha accettato l'incarico e che occorre, pertanto, provvedere alla sua sostituzione;

Dispone:

Il rag. Rocco de Vito è nominato commissario per la temporanea amministrazione del Monte di credito su pegno di Verucchio, con sede in Verucchio (Forlì), con tutti i poteri già spettanti agli organi amministrativi, in sostituzione del sig. Gennaro Cinti.
Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 3 febbraio 1940-XVIII

(503) V. AZZOLINI

CONCORSI

MINISTERO DELLE FINANZE

Proroga dei termini per l'ammissione al concorso a 76 posti di perito tecnico principale e di perito elettrotecnico principale (grado 9°) nel ruolo di gruppo B del personale degli Uffici tecnici delle imposte di fabbricazione.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il proprio decreto 30 ottobre 1939-XVIII, registrato alla Corte dei conti il 7 dicembre 1939-XVIII, col quale venne indetto un concorso per esami a 76 posti di perito tecnico principale e di perito elettrotecnico principale (grado 9°) nel ruolo di gruppo *B* dei periti tecnici e periti elettrotecnici del personale degli Uffici tecnici delle imposte di fabbricazione;
Ritenuta la necessità di riaprire i termini per la presentazione delle domande di ammissione al detto concorso e di prorogare i giorni già fissati per le prove scritte;
Ritenuta l'opportunità di consentire l'ammissione al concorso medesimo degli aspiranti che entro il termine utile per la presentazione delle domande maturino l'anzianità prescritta.

Decreta:

Art. 1.

Ferme restando le condizioni stabilite dal decreto Ministeriale 30 ottobre 1939-XVIII, per l'ammissione al concorso per esami a 76 posti di perito tecnico principale e di perito elettrotecnico principale (grado 9°) nel ruolo di gruppo *B* dei periti tecnici e periti elettrotecnici del personale degli Uffici tecnici delle imposte di fabbricazione, le domande per l'ammissione al detto concorso dovranno essere presentate o dovranno pervenire al Ministero delle finanze, Direzione generale delle dogane e imposte indirette, od alle Intendenze di finanza entro il perentorio termine di trenta giorni a decorrere dal giorno successivo a quello della pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.
Non occorre la presentazione di nuova domanda da parte degli aspiranti che l'abbiano già prodotta in dipendenza del menzionato decreto Ministeriale 30 ottobre 1939-XVIII.

Art. 2.

L'anzianità di servizio ed il grado richiesti dall'art. 2 del citato decreto Ministeriale 30 ottobre 1939-XVIII devono essere posseduti dagli aspiranti alla data di scadenza del termine stabilito dal precedente articolo 1 per la presentazione delle domande.

Art. 3.

Le prove scritte avranno luogo in Roma, in locali da indicarsi, nei giorni 8, 9 e 10 aprile 1940-XVIII.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 27 gennaio 1940-XVIII

Il Ministro: DI REVEL

(589)

MINISTERO DELLA GUERRA

Proroga del concorso a 81 posti di tenente medico, a 7 posti di tenente chimico-farmacista e a 35 posti di tenente veterinario in servizio permanente effettivo.

IL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO
MINISTRO PER LA GUERRA

Visto il decreto Ministeriale in data 31 ottobre 1939-XVIII, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno n. 284 del 7 dicembre 1939, col quale sono indetti concorsi, per titoli ed esami, a 81 posti di tenente medico, a 7 posti di tenente chimico-farmacista e a 35 posti di tenente veterinario in servizio permanente effettivo;

Decreta:

Il termine stabilito dall'art. 3 del decreto Ministeriale 31 ottobre 1939-XVIII, di cui alla premessa, per la presentazione delle domande e relativi documenti di ammissione ai concorsi, per titoli ed esami a 81 posti di tenente medico, a 7 posti di tenente chimico-farmacista e a 35 posti di tenente veterinario in servizio permanente effettivo, è prorogato al 10 aprile 1940-XVIII, incluso.
Per i candidati che si trovano in Albania, in Libia, nelle Isole italiane dell'Egeo, nei territori dell'A.O.I. o all'estero, il detto termine è prorogato al 10 maggio 1940-XVIII incluso, fermo restando l'obbligo di presentare la domanda entro il 10 aprile 1940-XVIII.
Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, addì 26 gennaio 1940-XVIII

p. Il DUCE del Fascismo, Capo del Governo
Ministro per la guerra
SODDU

(590)

LONGO LUIGI VITTORIO, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato — G. C.